



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

- Nome del prodotto: 501 1l Pasta abrasiva I
- Codice del prodotto: 2100345

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

- Pasta abrasiva per uso professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: TUNAP Italia S.R.L.
- Indirizzo: Via Enzenberg 12, 39018 Terlano (BZ) - ITALIA
- Telefono: +39 (0) 471 566 444
- Telefax: +39 (0) 471 20 28 50
- E-mail: infotunap@tunap.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

In Italia i centri antiveneni attivi 24 h sono:

- C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia Tel.: +39 0382 24444
- C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo Tel.: +39 800 883300
- C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano Tel.: +39 02 66101029
- C.A.V. Ospedale di Foggia Tel.: +39 0881 732326
- C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze Tel.: +39 055 7947819
- C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma Tel.: +39 06 3054343
- C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma Tel.: +39 06 49978000
- C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli Tel.: +39 081 7472870

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

- In conformità Reg. CE n. 1272/2008 la miscela non è classificata pericolosa.

2.2. Elementi dell'etichetta

- In conformità Reg. CE n. 1272/2008:
 - Pittogrammi di pericolo: nessuno
 - Avvertenza: nessuna
 - Indicazioni di pericolo: nessuna
 - Consigli di prudenza: nessuno
 - Informazioni supplementari: EUH210 Scheda di sicurezza disponibile su richiesta.



2.3. Altri pericoli

- Nessun componente della miscela soddisfa i criteri per l'identificazione delle sostanze PBT e vPvB.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2. Miscela

Componenti pericolosi (classificazione secondo Reg. (CE) n. 1272/2008):

Denominazione	N° CAS	Conc. % in peso	Classificazione Reg. (CE) n. 1272/2008			Note
	N° reg. ECHA		Classe e categoria di pericolo	Pittogrammi e codici etichettatura	Indicazioni di pericolo	
	N° CE					
Idrocarburi, C11-C14, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2 % aromatici	01-2119456620-43	5 ÷ 15 %	Asp. Tox. 1	 Dgr	H304 EUH066	
	926-141-6					
Idrocarburi, C15-C20, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 0,03 % aromatici	01-2119827000-58	1 ÷ 5 %	Asp. Tox. 1	 Dgr	H304	
	934-956-3					



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- **Inalazione:**
Portare l'infortunato in zona ben aerata, tenerlo al caldo e riposo. Se la respirazione è irregolare o si è fermata, ricorrere alla respirazione artificiale. Nel caso di perdita di conoscenza, mettere in posizione di riposo e richiedere l'intervento medico.
- **Contatto con la pelle:**
Togliere gli abiti contaminati. Lavare bene le parti interessate con acqua e sapone o un detergente appropriato. Non usare solventi o diluenti.
- **Contatto con gli occhi:**
Lavare con abbondante acqua fresca per almeno 15 minuti tenendo le palpebre ben aperte. Se necessario ricorrere a cure specialistiche.
- **Ingestione:**
Se ingoiato accidentalmente ricorrere immediatamente a cure mediche. Mantenere a riposo. Non provocare il vomito.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- Il contatto con gli occhi provoca irritazione e arrossamento. L'inalazione dei vapori può causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore, sonnolenza e vertigini. Il contatto con la pelle può provocare moderata irritazione. L'ingestione può provocare dolori addominali, bruciore, nausea e vomito.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

- Nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei:
Estinguere con anidride carbonica, polvere chimica, schiuma, acqua nebulizzata. Non usare getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- La combustione può produrre fumi tossici contenenti monossido di carbonio e ossidi di azoto.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Raffreddare i contenitori esposti all'incendio con acqua nebulizzata. Non respirare i fumi sviluppati durante l'incendio o usare un apparecchio autoprotettore. Impedire che i liquidi di estinzione defluiscono verso fognature o corsi d'acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Non respirare i vapori, usare i dispositivi di protezione individuale per persona/occhi e vie respiratorie. Allontanare possibili sorgenti di innesco di incendio ed aerare la zona. I vapori sono più pesanti dell'aria e possono formare miscele infiammabili al suolo: provvedere adeguata ventilazione.

6.2. Precauzioni ambientali

- Impedire che le perdite defluiscono in tombini e scarichi.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- In caso di fuoriuscita accidentale circoscrivere la perdita, assorbire il prodotto fuoriuscito con sabbia e solidi inerti. Raccogliere in recipienti a tenuta e avviare allo smaltimento in conformità alle vigenti normative. Utilizzare attrezzature antiscintilla; se si provvede al recupero con mezzi aspiranti allontanare possibili sorgenti di innesco di incendio. Non gettare rifiuti nelle fognature. Pulire la zona interessata con acqua o liquido detergente. Non usare solventi.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- Vedere anche sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Assicurare un sufficiente ricambio d'aria e/o un'aspirazione negli ambienti di lavoro. Il materiale può accumulare cariche elettrostatiche che possono causare scintille (fonte di innesco). Usare appropriate procedure di magazzinaggio e sistemi di messa a terra. Utilizzare unicamente in locali ben ventilati. Per i mezzi protettivi personali si veda la sezione 8. Nella zona di utilizzazione non si deve fumare, né mangiare, né bere.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Stoccare tra i 15 e 25°C in luogo asciutto e ben ventilato. Tenere i recipienti ben chiusi e lontano da sorgenti di calore, scintille o fiamme libere. Non fumare. Vietare l'accesso alle zone di stoccaggio alle persone non autorizzate. Tenere lontano da agenti ossidanti, perossidi, acidi forti. Aprire lentamente per controllare possibili perdite di pressione. Conservare in luogo fresco e ben ventilato. Conservare sempre in contenitori dello stesso tipo di quello originale. Contenitori di immagazzinamento fissi, contenitori per travaso e equipaggiamento associato devono essere messi a terra per evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.



- Materiali e rivestimenti compatibili (compatibilità chimica):
Acciaio al carbonio, acciaio inossidabile; polietilene; polipropilene; poliestere; polifluoroetilene.
- Materiali e rivestimenti non compatibili:
Gomma naturale; gomma butilica; polistirene.

7.3. Usi finali specifici

- Nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

Limite di esposizione professionale:

Componente	ACGIH 2014			DIR 2009/161/UE		
	TLV - TWA (1) ppm mg/m ³	STEL (2) ppm mg/m ³	Note	TLV - TWA (1) ppm mg/m ³	STEL (2) ppm mg/m ³	Note
Nessun componente soggetto a limiti di esposizione	-----	-----		-----	-----	

1) Limite per esposizione prolungata 2) Limite per esposizione di breve durata

8.2. Controlli dell'esposizione

- Protezione vie respiratorie:
Gli ambienti devono essere adeguatamente aerati. Le zone di lavoro devono essere presidiate da sistemi di aspirazione localizzata. In ambienti di lavoro con insufficiente ventilazione è necessario far uso di sistemi di protezione delle vie respiratorie, quali maschera con filtro di tipo A a norma UNI EN 141. Adottare impianti di ventilazione a prova di esplosione.
- Protezione delle mani:
Guanti in PVF o gomma nitrile per contatto di breve durata (raccomandazione: almeno indice di protezione 2, corrispondente a >30 min. di permeazione secondo EN374).
- Protezione degli occhi:
Occhiali di sicurezza con protezioni laterali (occhiali a gabbia ad es. EN 166)
- MISURE DI IGIENE:
Non respirare i vapori - Evitare il contatto con la pelle e gli occhi - Mantenere lontano da alimenti e bevande - Lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa - Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e riutilizzarli solo previo lavaggio. Persone con predisposizione ad affezioni cutanee o altre manifestazioni di ipersensibilità della pelle devono evitare ogni contatto con il prodotto. Impiegare indumenti da lavoro antistatici.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Aspetto: liquido pastoso verde chiaro / nero
- Odore: ciliegia
- Soglia olfattiva: dato non disponibile per la miscela
- pH: non applicabile
- Punto di fusione: dato non disponibile per la miscela
- Punto di infiammabilità: > 100 °C [ASTM D-56]
- Velocità di evaporazione: dato non disponibile per la miscela
- Limiti di infiammabilità (idrocarburi): dato non disponibile per la miscela
- Tensione di vapore: dato non disponibile per la miscela
- Intervallo di ebollizione: dato non disponibile per la miscela
- Densità dei vapori: dato non disponibile per la miscela
- Densità (a 20 °C): 1,128 kg/L
- Solubilità in acqua: dato non disponibile per la miscela
- Coeff. di ripartizione n-ottanolo/acqua: dato non disponibile per la miscela
- Temperatura di autoaccensione: dato non disponibile per la miscela
- Temperatura di decomposizione: dato non disponibile per la miscela
- Viscosità (a 40 °C): > 1500 mm²/s
- Proprietà esplosive: non applicabili
- Proprietà ossidanti: v. sezione Identificazione dei pericoli

9.2. Altre informazioni

- Nessuna ulteriore indicazione rilevante.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

- Nessun dato disponibile.

10.2. Stabilità chimica

- Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio e d'uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).



10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Se sottoposto a temperature elevate può formare miscele esplosive vapore/aria.

10.4. Condizioni da evitare

- Calore, fiamme e scintille.

10.5. Materiali incompatibili

- Alcali e acidi forti, agenti ossidanti, isocianati, anidridi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- Nessuno in normali condizioni di impiego; se sottoposto a temperature elevate, può dare origine a prodotti di decomposizione pericolosi, quali monossido di carbonio.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- Tossicità acuta
Distillati di petrolio: LD50 orale ratto > 5000 mg/Kg
LC50 inalatoria ratto 5,2 mg/L/4h
Non sono disponibili informazioni specifiche sul preparato in quanto tale.
- L'esposizione a concentrazioni in aria superiori ai limiti raccomandati può produrre irritazione agli occhi, all'apparato respiratorio ed effetti sul sistema nervoso centrale (narcosi).
- Il contatto frequente e prolungato con la pelle può causare dermatiti.
- La viscosità del preparato mitiga il rischio di aspirazione nell'apparato respiratorio a seguito di ingestione e vomito: nel caso di ingestione del prodotto potrebbero manifestarsi danni polmonari derivanti dalla raggia minerale.

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. Tossicità

- Non sono disponibili dati specifici sulla miscela.

12.2. Persistenza e degradabilità

- Non sono disponibili dati specifici sul preparato; i componenti della miscela sono parzialmente biodegradabili e compatibili con trattamenti biologici in impianti di depurazione.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- I componenti della miscela hanno basso potenziale di bioconcentrazione.

12.4. Mobilità nel suolo

- Non sono disponibili dati specifici sul preparato.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

- La miscela non contiene sostanze valutate PBT o vPvB.

12.6. Altri effetti avversi

- Dato non disponibile.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- non riversare il prodotto e i residui di lavorazione in fognature o corsi d'acqua. I rifiuti devono essere gestiti in conformità al D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (di attuazione delle Direttive europee 91/156/CEE, 91/689/CEE e 94/62/CE). I rifiuti possono essere trattati in impianti di depurazione di acque di scarico oppure in impianti di incenerimento. Contenitori contaminati: i recipienti vuoti devono essere conferiti per il riciclaggio, recupero o smaltimento come rifiuto.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

- IL PRODOTTO NON E' CLASSIFICATO PERICOLOSO AI FINI DEL TRASPORTO.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

- IL PRODOTTO NON E' CLASSIFICATO PERICOLOSO AI FINI DEL TRASPORTO.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- IL PRODOTTO NON E' CLASSIFICATO PERICOLOSO AI FINI DEL TRASPORTO.

14.4. Gruppo di imballaggio

- IL PRODOTTO NON E' CLASSIFICATO PERICOLOSO AI FINI DEL TRASPORTO.

14.5. Pericoli per l'ambiente

- PERICOLOSO PER L'AMBIENTE: No



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- IL PRODOTTO NON E' CLASSIFICATO PERICOLOSO AI FINI DEL TRASPORTO.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

- IL PRODOTTO NON E' CLASSIFICATO PERICOLOSO AI FINI DEL TRASPORTO.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Componenti della miscela sono compresi nell'Allegato I della Dir. 96/82/CE (Seveso). Il preparato non rientra nell'ambito di applicazione delle Direttive 1999/13/CE e 2004/42/CE sulla limitazione delle emissioni di composti organici volatili (COV) in prodotti per carrozzeria (allegato II, B).

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

- Per la miscela non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Revisione per adeguamento Reg. (UE) n. 830/2015.

La miscela è classificata non pericolosa in accordo con Reg. (CE) 1272/2008.

Testo completo delle indicazioni di pericolo H non riportate per esteso nella sezione 3:

H 304 Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie
EUH066 L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle

Normativa di riferimento in Italia:

D.M. 28/4/97 - D.M. 28/02/2006 - Classificazione ed etichettatura delle sostanze pericolose
D.lgs. 14/03/2003 - D.lgs. 28/07/2004 Classificazione ed etichettatura dei preparati pericolosi
D.M. 7/9/2002 - Schede di sicurezza
D.P.R. 547/55 - D.P.R. 303/56 - D.lgs. 81/08 - Prevenzione, sicurezza e igiene del lavoro
D.lgs. 152/2006 - Codice dell'Ambiente

Legenda: TLV-TWA (Threshold Limit Value-Time Weighted Average), TLV-STEL (Threshold Limit Value-Short Term Exposure Limit).

Le informazioni contenute in questa scheda di sicurezza si basano sulle nostre attuali conoscenze e sono fornite in conformità alle prescrizioni del Regolamento (UE) n. 830/2015. Il prodotto non va usato per scopi diversi da quelli indicati nel paragrafo 1 senza aver prima ottenuto istruzioni scritte. Non si assumono responsabilità per ogni uso improprio. E' sempre responsabilità dell'utilizzatore conformarsi alle norme di igiene, sicurezza e protezione dell'ambiente previste dalle leggi vigenti. Le informazioni contenute in questa scheda sono da intendere come descrizione delle caratteristiche del prodotto ai fini della sicurezza: non sono da considerarsi garanzia della proprietà.